

Forse una nuova fase di trattative per Berlino

Estesi agli inglesi i sondaggi di Mosca?

Si aspetta il consenso di Macmillan - Voci di una partecipazione anche dell'ambasciatore federale tedesco - Le Ivestia hanno ricordato il gen. Jakir, vittima innocente delle repressioni del '37

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 5. — Le conversazioni sovietico-americane sul problema di Berlino potrebbero allargarsi all'Inghilterra e diventare così tripartite se Londra l'ambasciatore Roberts riceverà il necessario benestare di Macmillan. Questo si dice stasera negli ambienti occidentali di Mosca senza lasciare capire, peraltro, se l'accordamento inglese al crollo dei colloqui in corso tra Gronkirk e Thompson possa o no giustificare un rafforzamento delle speranze per una soluzione negoziata del problema di Berlino ovest.

D'altro canto fonti tedesche, occidentali affermano e che l'ambasciatore Kroll aspettava a una volta istruzioni da Bonn per iniziare contatti (non si sa se diretti o nel quadro di quelli americani)

con il ministero degli esteri sovietico. Queste informazioni, ad ogni modo, non cambiano schierate di fronte ai sovietici del generale Krasnov, che volevano aprire la strada verso Mosca, piombò al posto di comando del generale Sakarov, accusando questi di tradimento e prendendo la direzione delle operazioni.

Disfatta la resistenza di Krasnov, Jakir era entrato, gravemente ferito, nella città di Liski e per quella impresa aveva ricevuto, il 5 febbraio, l'ordine della "Bandiera Rossa".

Uomo di notevole cultura Jakir dopo la guerra civile era salito al più alto incarico nell'esercito e nel partito. Comandante in capo delle forze sovietiche nell'Ucraina, membro del Consiglio rivoluzionario di guerra della Unione Sovietica, membro candidato del Comitato Centrale nel 1930 e membro effettivo nel 1934, Jakir era stato liquidato nel 1937 durante le repressioni di cui restarono vittime insigni comandanti dell'Esercito rosso.

« Io muoio con parole d'amore per il Partito e il paese — aveva scritto alla vigilia della sua morte — con una infinita fiducia nella vittoria del comunismo ».

AUGUSTO PANCALDI

Un accordo fino al 1980

Bulgaria e Romania coordinano i piani

La collaborazione riguarda tanto l'industria quanto l'agricoltura - Le conversazioni si sono svolte a Sofia

SOFIA, 5. (F.I.) — A conclusione delle trattative svoltesi nei giorni scorsi tra una organizzazione rumena e bulgara è stato firmato a Sofia un protocollo che prevede un coordinamento della pianificazione a lunga scadenza fra i due paesi fino al 1980. Le trattative si sono svolte tra una rappresentanza del Comitato romeno per il piano statale, giunta avanti ieri a Sofia, e una rappresentanza della commissione per la pianificazione bulgara. Il protocollo prevede in particolare una collaborazione nei settori dell'industria meccanica, della siderurgia e della chimica.

Nel corso delle trattative, sono state prese in esame tutte le possibilità di collaborazione economica fra la Bulgaria e la Romania nello sviluppo della industria e dell'agricoltura nei prossimi quindici anni. Le trattative si sono svolte nello spirito delle decisioni prese dal Comitato per la collaborazione economica fra i paesi socialisti.

Queste decisioni prevedono infatti un coordinamento dei piani ventennali che saranno elaborati entro quest'anno da tutti i paesi socialisti. Il protocollo firmato a Sofia è il primo atto concreto del coordinamento della pianificazione a lunga scadenza.

Lungo colloquio Tito-Nasser

IL CAIRO, 5. — Il presidente jugoslavo Tito e quello della R.A.U., Nasser, hanno avuto oggi un colloquio di circa tre ore. Un portavoce egiziano ha comunicato alla stampa, al termine dell'incontro, che i due presidenti hanno discusso della situazione politica generale dei paesi non impegnati nello sviluppo della lotta di liberazione nazionale nell'Africa, con particolare riferimento al Congo ed ai pericoli che pesano sulla vita di Antoine Ginzaga dopo il suo arresto.

Nasser, ha detto il portavoce, ha lungamente illustrato a Tito la situazione nel Medio Oriente ed i due presidenti hanno anche esaminato le questioni economiche che si pongono ai due paesi con la costituzione del Mercato Europeo Comune.

Dopo il lungo colloquio Nasser è stato ospite di Tito.

Il prossimo numero di **RINASCITA** sarà dedicato alle prospettive di una svolta a sinistra in Italia e al governo di centro-sinistra. Conterrà i seguenti articoli:

PALMIRI TOGLIATTI: e Problemi di metodo;

GIORGIO AMENDOLA: una svolta obbligata della lotta politica in Italia;

LUIGI LONGO: il lungo cammino della crisi democristiana;

Insieme a scritti di Emanuele Macaluso, Carlo Galuzzi, Sergio Ceravolo, Franco Calamandrei, Luca Pavolini, Luigi Pintor.

Prenotate le copie presso il Centro Diffusione Stampa.

Alla Casa Bianca

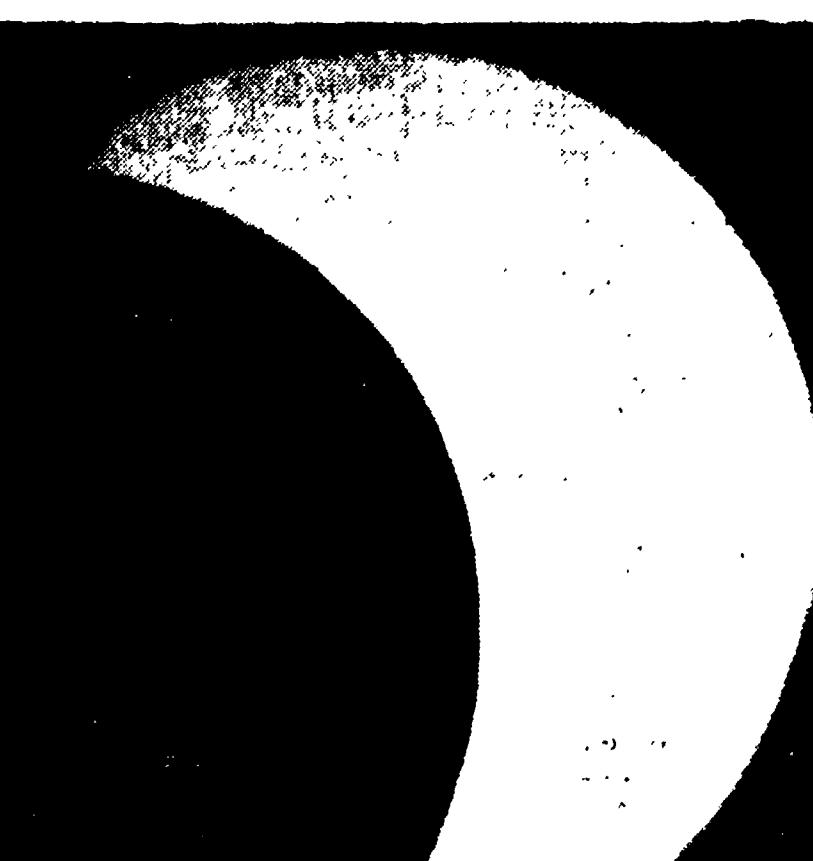
Adula incontra il presidente USA

Contatti in corso a Leopoldville tra governo e « Union ministre »

PARIGI, 5. — Per la cernent l'Algérie fatte quest'anno vi sono almeno due soluzioni possibili in materia di decolonizzazione. Spero che potremo raggiungere presto la soluzione che noi consideriamo non come l'unica soluzione, ma come la migliore e i cui elementi abbiano portato a maturazione. D'altronde e vicino il momento in cui la Francia pubblicherà dettagliatamente ciò che essa propone e ciò che essa offre. Così il popolo francese, le popolazioni algerine e tutti i paesi del mondo potranno valutare ciò che vi è di generoso, di realistico e di costruttivo nell'intenzione della Francia di essere utile all'Algérie algerina e di mantenere con essa domani rapporti fecondi e amichevoli. Queste le affermazioni con-

Smentiti i santoni, i fedeli tornano a casa

L'eclissi è finita ma il mondo no



Per l'appoggio dato agli olandesi

Assalto a Giacarta all'ambasciata USA

Infranti i vetri e lacerata la bandiera da centinaia di studenti - Washington non autorizzerà più il transito di aerei con a bordo truppe olandesi destinate alla Nuova Guinea

GIACARA, 5. — Centinaia di studenti indonesiani si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata degli Stati Uniti a Giacarta, lacerati leggermente feriti dai vetri delle finestre e posto sono corsi reparti di polizia e dell'esercito, che dopo tafferugli hanno disperso i manifestanti — alcuni di quali sono stati arrestati.

Più tardi il governo statunitense ha comunicato che non autorizzerà più il transito sul territorio statunitense di aerei che trasportino truppe militari olandesi per la Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-

si hanno strappato la bandiera statunitense dall'asta, fumano attaccato stamane la cendola a pezzi. Diversi funzionari dell'ambasciata sono stati leggermente feriti dai vetri andati in frantumi. Sul retro della bandiera, infrangendo tutto autostradale, ha avuto carattere di protesta contro il permesso dato dagli Stati Uniti all'Olanda di intrare nella Nuova Guinea occidentale, facendo scalo in territorio americano.

I dimostranti hanno incollato sui muri dell'ambasciata manifesti con scritte anti-americane, poi ogni osservatore, le canne e le spade attra verso i cancelli, e col lancio di sassi, hanno infranto i viali di tutte le finestre legate alle preoccupazioni dei superiori. Alcuni di es-